



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali e p.c.

U.prot DVA-2014-0015215 del 21/05/2014

Pratica N.:

Ref. Mittente:

Versalis S.p.A
(Ex Polimeri Europa S.p.A.)
Stabilimento Di Porto Marghera (VE)
Via della Chimica n. 5
30175 Venezia
fax:041 2913643
hse_pm@pec.versalis.eni.com

ISPRA
Via V. Brancati 48
00144 Roma
fax: 06 50072450
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Commissione Istruttoria AIA-IPPC
c/o ISPRA
via Curtatone 3
00186 Roma
roberta.nigro@isprambiente.it

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da VERSALIS S.p.A (ex Polimeri Europa S.p.A) CTE reparto SA1/S di P.To Marghera + Stabilimento di Porto Marghera procedimento di modifica ID 21-103/577.

In merito alla domanda di modifica presentata dalla società Versalis S.p.A., al decreto AIA del 04/10/2010 n. DVA-DEC-2010-0000659, relativamente alle modalità di verifica della conformità dei valori limite di emissione autorizzati, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopraccitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

Si precisa, inoltre, alla Commissione IPPC, che legge per conoscenza, che il gestore in data 23/04/2014 ha comunicato di aver integrato al tariffa istruttoria come richiesto in data 10/03/2014.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: Divisione IV - Rischio Rilevante/AIA
Funziario responsabile: miglio.antoniodomenico@minambiente.it
DVA-4R/AIA-08_2014-0079/IPC



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot DVA - 2014 - 0004631 del 21/02/2014

CIPPC-00-2014-0000387

del 17/02/2014

Ministero dell' Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N:

Ref. Mittente:



OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata da VERSALIS S.p.A. (ex Polimeri Europa S.p.A.) - CTE reparto SA1/S di P.To Marghera + Stabilimento di Porto Marghera - procedimento di modifica ID 21-103/577

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

Si propone altresì una Conferenza di Servizi, per le motivazioni evidenziate a pagina 6 del Parere.

Il Presidente della Commissione IPPC
Ing. Dario Ticali

Dario Ticali

All. c.s.



AIA
Autorizzazione Integrata Ambientale

Parere Istruttorio Conclusivo

Modifica Non Sostanziale

*(D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.,
 Art. 29-nonies - comma 1)*

*"Modifica delle modalità di verifica di conformità
 dei valori limite di emissione"*

Versalis S. p a.
Impianto di Porto Marghera
(VENEZIA)

DECRETO AIA: Prot. DVA-DEC-2011-0000563 del 24.10.2011.

(G.U. n. 263 del 11/11/2011) *Durata AIA: 6 anni*

Avvio Procedimento: U.prot DVA-2013-0016447 del 11.07.2013 (ID 577)

Richiesta Gestore di MNS: prot. n. DIR 143/13 LM/LL del 21.06.2013

(E.prot DVA-00_2013-0014911 del del 26.06.2013)

GRUPPO ISTRUTTORE

COMMISSIONE AIA-IPPC Nomina GI (CIPPC-00-2012-000467 del 31/05/2012)	Prof. Antonio Mantovani (Referente)
	Dott. Paolo Ceci
	Dott. Mauro Rotatori
	Ing. Claudio Franco Rapicetta
Regione Veneto	Ing. Roberto Morandi
Provincia di Venezia	Ing. Francesco Chiosi
Comune di Venezia	Prof. Andreina Zitelli



1 INTRODUZIONE

1.1 Atti presupposti

Visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
Vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00-2012-000467 del 31.05.2012, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto della Versalis S.p.A., sito nel Comune di Venezia, al Gruppo Istruttore così costituito: – Prof. Antonio Mantovani (Referente) – Dott. Paolo Ceci – Dott. Mauro Rotatori – Ing. Claudio Franco Rapicetta
preso atto	che sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: – Ing. Roberto Morandi – Regione Veneto – Ing. Francesco Chiosi – Provincia di Venezia – Prof.ssa Andreina Zitelli – Comune di Venezia
preso atto	che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA: – Ing. Federica Bonaiuti – Ing. Raffaella Manuzzi
Visto	il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2011-0000563 del 24 Ottobre 2011.

1.2 Attività istruttorie

Esaminata	la Nota tecnica prot. n. DIR 143/13 LM/LL del 21.06.2013, acquisita dal MATTM con prot. DVA-2013-0014911 del 26.06.2013, per la richiesta di modifica non sostanziale dell'AIA relativamente ai valori limite di emissione (VLE) degli inquinanti in atmosfera;
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio conclusivo e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;
esaminata	la documentazione prodotta da ISPRA nell'ambito di uno specifico Accordo di Programma che garantisce il supporto alla Commissione nazionale IPPC, e precisamente la Relazione Istruttoria del 09.09.2013, prot. CIPPC-00-2009-0001658 del 10.09.2013, redatta da Ing. Federica Bonaiuti, Ing. Raffaella Manuzzi;
vista	la documentazione integrativa di precisazioni, trasmessa via mail, del Gestore del 13.02.2014 (prot. CIPPC-00-2014-0000365 del 13.02.2014), che contiene in allegato il doc. del gestore Prot. DIR 17_14_24_01_14;
vista	la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio inviata per approvazione in data 29/01/2014 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente prot. CIPPC -00_2014-0000256 del 29/01/2014.



2 IMPIANTO OGGETTO DELLA MODIFICA RICHIESTA

Ragione sociale	Versalis S.p.A.
Sede legale:	Piazza Boldrini, n. 1 – 20097 San Donato Milanese (MI)
Sede operativa	Via della Chimica, n. 5 - 30175 Porto Marghera (VE)
Denominazione impianto	SA1/S - Stabilimento di Porto Marghera
Tipo di impianto	Esistente
Tipo di procedura	Modifica non sostanziale
Codice e attività IPPC	Attività 1 Codice IPPC: 4.1 – Impianti chimici per la produzione di prodotti chimici organici di base Codice NACE: 24.14 – Fabbricazione di altri prodotti chimici organici di base Codice NOSE-P: 105.09 – Idrocarburi semplici Attività 2 Codice IPPC: 1.1 – Impianti di combustione con potenza termica > 50 MW Codice NACE: 40.11 – Processi di combustione in centrali elettriche e industria Codice NOSE-P: 101.01 – Processi di combustione > 300 MW
Gestore	Luca Meneghin email: luca.meneghin@versalis.eni.com Tel. 041-2913384
Referente IPPC	Laura Lunardi email: laura.lunardi@versalis.eni.com
Impianto a rischio di incidente rilevante	SI
Sistema di gestione ambientale	SI - ISO 14001
Misure penali o amministrative	NO

3 DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

La Nota di Versalis S.p.A. prot. n. DIR 143/13 LM/LL del 21.06.2013, acquisita dal MATTM con E.prot DVA-2013-0014911 del 26.06.2013, riguarda la modifica delle modalità di verifica di conformità dei valori limite di emissione autorizzati; il Gestore ritiene che la modifica richiesta non sia sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Nella comunicazione di avvio del procedimento (U.prot DVA-2013-0016447 del 11.07.2013), la DVA chiede alla Commissione IPPC di valutare la documentazione allegata alla succitata nota, per la propria competenza, e ad esprimersi in merito alla congruità della tariffa versata pari all'importo di € 2.000,00.

3.1 Premessa

Con prot. n. DVA-2013-0011814 del 22.05.2013 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha diffidato la Società Versalis S.p.A. per inosservanza delle prescrizioni autorizzative del decreto AIA nell'esercizio degli impianti siti nel polo chimico di Porto Marghera.

Tale diffida era stata proposta da ISPRA con comunicazione prot. n. 0018219 del 02.05.2013 (acquisita dal MATTM con prot. n. DVA-2013-0010662 del 09.05.2013), nella quale, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 6 del D.Lgs. 152/06, proponeva all'Autorità Competente:



“...omissis... la diffida al Gestore affinché provveda a conformarsi nel più breve tempo possibile, e comunque entro 30 giorni dalla ricezione della diffida, alle seguenti prescrizioni tecniche inerenti al monitoraggio delle emissioni in atmosfera per i punti di emissione soggetti a monitoraggio in continuo dei parametri con VLE espressi in autorizzazione in termini di concentrazione unicamente come media oraria.

- 1) Adozione dei criteri di verifica di conformità sia per le concentrazioni medie orarie sia per quelle medie giornaliere; i due valori sono coincidenti e non può essere applicato il rapporto massimo di 1,25 per le due grandezze.
- 2) Verifica delle possibili azioni migliorative gestionali/impiantistiche, al fine di evitare il ripetersi dei superamenti visti. Tali azioni dovranno essere descritte in modo esaustivo in una specifica relazione tecnica da trasmettere all'Autorità Competente; qualora siano ritenuti necessari interventi impiantistici, dovrà essere specificato il relativo cronoprogramma attuativo.”

Dalla Nota di Versalis S.p.A. prot. n. DIR 143/13 LM/LL del 21.06.2013, oggetto del presente procedimento, risulta che il Gestore ha ottemperato alle prescrizioni oggetto di diffida come precisato sotto:

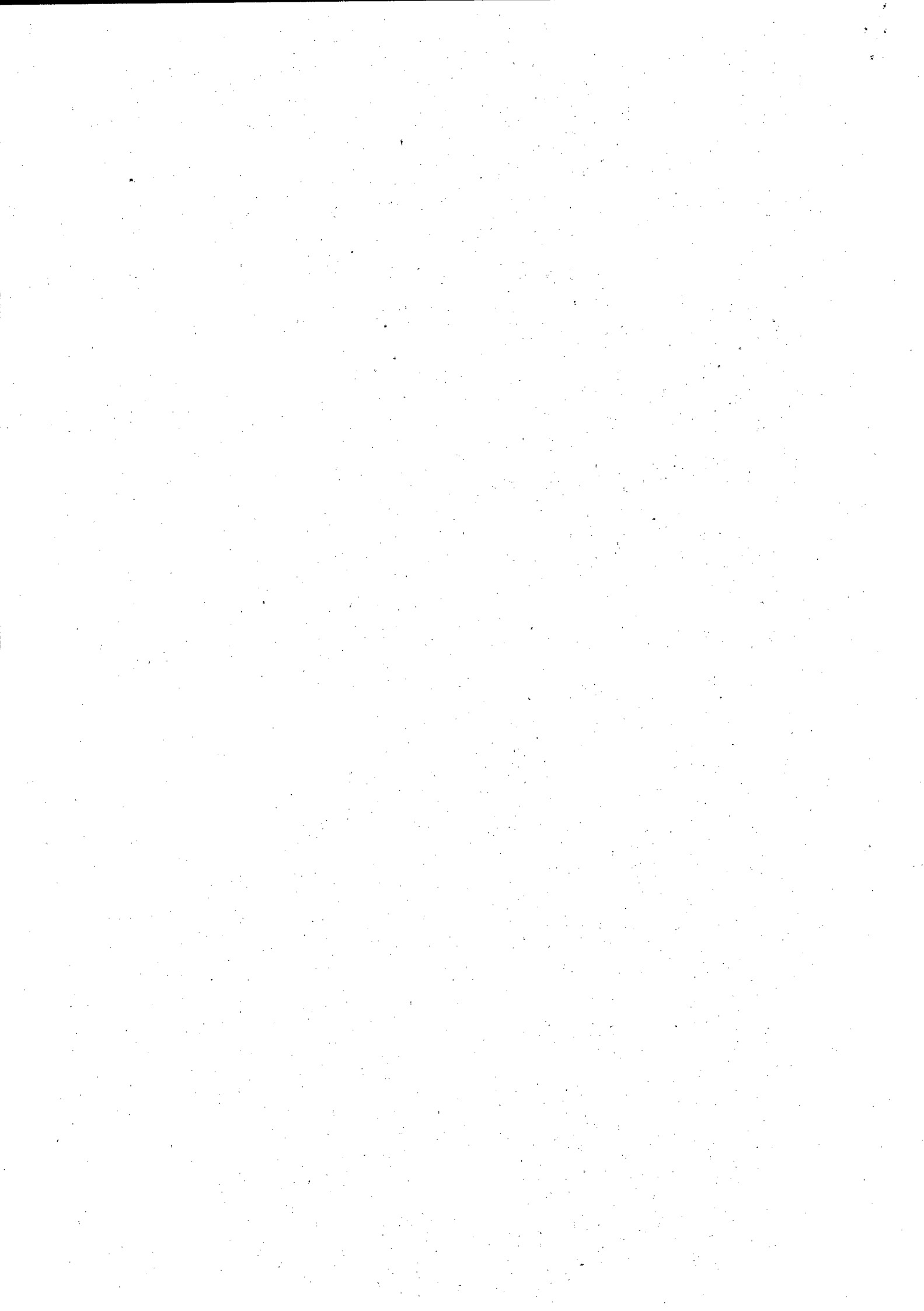
Prescrizione n. 1 – sono state apportate modifiche al software di gestione dello SMCE, mirate a rendere disponibili i risultati del confronto con i VLE per i periodi di osservazione orario e giornaliero. In particolare, dal 19.06.2013 sono state poste in essere le seguenti verifiche:

- verifica di conformità delle concentrazioni medie orarie rispetto ai relativi VLE, riferiti al periodo di osservazione orario,
- verifica di conformità delle concentrazioni medie giornaliere rispetto ai relativi VLE, riferiti al periodo di osservazione giornaliero.

Il Gestore ha precisato che i VLE impostati nello SMCE, riferiti al periodo di osservazione orario e giornaliero, sono coincidenti tra loro e che, in coerenza con le modifiche attuate, si darà corso alle comunicazioni di eventuale superamento dei limiti di emissione, considerando il periodo di osservazione orario, sia nella CTE sia nell'impianto chimico. I manuali di gestione dello SME per la CTE e per l'impianto, in fase di aggiornamento, saranno trasmessi agli Enti di Controllo.

Prescrizione n. 2 – i superamenti citati hanno riguardato il monossido di carbonio e l'ossido di azoto ai camini 1 e 2 dell'Impianto Cracking.

- Riguardo il **monossido di carbonio**, il Gestore provvederà a:
 - installare su ogni forno dell'impianto cracking (camini n. 1 e n. 2) un sistema di rilevazione del CO finalizzato all'individuazione tempestiva del forno in cui si verificano condizioni di combustione non ottimale. Tutti i dati saranno trasmessi e visualizzati in Sala Controllo attraverso il sistema di controllo distribuito DCS, con attivazioni di apposite segnalazioni acustiche e visive in caso di superamento dei valori di allarme impostati e conseguente attivazione dell'operatore addetto al controllo del quadro, che interverrà per ripristinare le condizioni ottimali.
Il Gestore ha dapprima dichiarato che tale intervento sarebbe stato realizzato entro il 31.12.2013. In una successiva nota di precisazioni, del 13 febbraio 2014 (prot. CIPPC-00-2014-0000365 del 13.02.2014), il gestore, richiamando una propria nota trasmessa alla DVA, allegata datata 24.01.2014 (Prot DIR 17_14_24_01_14.pdf), ha comunicato che la data di fine lavori è, invece, prevista per aprile 2014. Lo slittamento è dovuto ai tempi di approvvigionamento di specifici tubi coibentati per il trasporto del campione dal punto di campionamento all'analizzatore CO;
 - pianificare ed eseguire azioni di sensibilizzazione e interventi formativi rivolti a tutti gli operatori addetti alla conduzione dei forni di cracking e ai quadristi di impianto.
- Riguardo l'**ossido di azoto**, il Gestore ha provveduto a verificare, in fase di controllo trimestrale con laboratorio accreditato e in fase di calibrazione QAL2 dello SMCE, la procedura utilizzata per la taratura degli analizzatori di NOx, inserita nel manuale dello SME. La procedura è risultata non corretta, comportando una sovrastima sistematica di almeno il 10% del valore misurato. Il Gestore ha dichiarato che avrebbe proceduto alla correzione della procedura suddetta entro il 31.07.2013. Il Gestore, nella documentazione di precisazione del 13 febbraio 2014 (prot. CIPPC-00-2014-0000365 del 13.02.2014), ha comunicato che la procedura è stata aggiornata e in data 31/07/2013 è stato trasmesso agli Enti aggiornamento del manuale SME e della procedura di taratura.





Alla luce di quanto sopra riportato, e in considerazione della realtà operativa dello Stabilimento Versalis di Porto Marghera, il Gestore ha ritenuto necessario chiedere una modifica dell'AIA rilasciata riguardo le modalità di verifica del rispetto dei VLE, per i soli parametri CO e NOx monitorati in continuo ai camini nn. 1, 2, 6 e 7, come meglio descritto ai paragrafi seguenti, in quanto:

- il limite di emissione autorizzato per gli Ossidi di Azoto è prossimo alle emissioni dell'impianto nelle attuali condizioni di marcia,
- le emissioni di NOx sono caratterizzate da fluttuazioni contenute e legate all'operatività dell'impianto,
- le emissioni di Monossido di Carbonio, parametro significativo ai fini della corretta combustione, sono normalmente molto inferiori rispetto al limite autorizzato e possono episodicamente e per breve durata raggiungere valori superiori al VLE,
- non risultano possibili ulteriori interventi tecnico-gestionali oltre a quelli già sopra citati.

3.2 Modifica delle modalità di verifica del rispetto dei valori limite di emissione (VLE)

3.2.1 Modalità attuali autorizzate AIA

I punti di emissione per i quali il Gestore chiede la modifica delle seguenti modalità di valutazione del rispetto dei VLE stabili nell'AIA:

- camini n. 1 e 2 a servizio dell'Impianto Cracking,
- camini n. 6 e 7 a servizio della CTE.

Il Gestore ha dichiarato che, non essendo fornite in AIA indicazioni precise in merito alle modalità di valutazione del rispetto dei valori limite di emissione, i manuali di gestione dello SMCE dell'Impianto Cracking e della CTE sono stati impostati in coerenza con i criteri definiti dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Il Gestore ha inoltre precisato che, né in occasione del sopralluogo di ISPRA e ARPAV effettuato nel periodo 24 Settembre ÷ 4 Ottobre 2012, né in occasione di altre comunicazioni intercorse con ISPRA, erano emerse osservazioni in relazione alle modalità di verifica di conformità ai VLE.

Alla luce della diffida presentata da ISPRA, prima citata, le modalità di verifica del rispetto dei VLE attualmente adottate sono le seguenti: nessun valore medio orario deve superare il relativo VLE, nessun valore medio giornaliero deve superare il relativo VLE.

3.2.2 Modalità di verifica del rispetto dei VLE richieste dal Gestore

A. **Punti di emissioni nn. 1 e 2 (Impianto Cracking).** Per i parametri monitorati in continuo, il Gestore propone le seguenti modalità – allineate con il D.Lgs. 152/2006 e con i Bref di settore cui sono riferiti anche i VLE - di verifica del rispetto dei limiti:

Inquinanti	VLE (mg/Nm ³)*	Verifica di conformità al VLE
NOx	250 (Come da AIA)	Nessuna delle medie di 24 ore supera il VLE. Nessuna delle medie orarie supera il VLE di un fattore superiore a 1,25. (Come da D.Lgs.152/06 Allegata VI punto 2.2)
CO	150 (come da AIA)	Nessuna delle medie di 24 ore supera il VLE. (Limite non specificato nel D.Lgs.152/06)

* Valori riportati nella Tabella 1, pag.83 del PIC.



B. Punti di emissione nn. 6 e 7 (CTE). Per i parametri monitorati in continuo, il Gestore chiede di poter adottare le modalità di verifica del rispetto dei VLE previste per i grandi impianti di combustione dal D.Lgs. 152/2006, Allegato II, punto 5.1., che recita:

“In caso di misurazioni continue, i valori limite di emissione si considerano rispettati se la valutazione dei risultati evidenzia che, nelle ore di normale funzionamento, durante un anno civile:

- *nessun valore medio mensile supera i pertinenti VLE,*
- *il 97% di tutte le medie di 48 ore non supera il 110% dei VLE previsti per il biossido di zolfo e le polveri e il 95% di tutte le medie di 48 ore non supera il 110% del VLE previsti per gli ossidi di azoto.”*

Il Gestore ha precisato che le modifiche proposte non modificano o alterano il rispetto dei vincoli emissivi più stringenti per lo stabilimento, relativi alle emissioni annue espresse in flussi di massa (t/anno), sia per gli impianti di Cracking che per la CTE.

4 CONSIDERAZIONI DEL G.I. RIGUARDO LE RICHIESTE DEL GESTORE

Il Gruppo Istruttore:

A - Per quanto riguarda i punti di emissione nn. 1 e 2, rileva che:

- i camini 1 e 2 convogliano le emissioni derivanti dall'impianto di Cracking;
- ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (v. art. 268, co. 1, lettera q),
“i valori limite di emissione espressi come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo diversamente disposto dal presente titolo o dall'autorizzazione, si intendono stabiliti come media oraria”;
- i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione sono definiti dall'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 che, in riferimento ai parametri monitorati in continuo, prevede (v. punto 2.2):
“Salvo diversamente indicato nel presente decreto, le emissioni convogliate si considerano conformi ai valori limite se nessuna delle medie di 24 ore supera i valori limite di emissione e se nessuna delle medie orarie supera i valori limite di emissione di un fattore superiore a 1,25.”;
- la nota DVA-2013-0007614 del 28.03.2013, citata nel verbale ISPRA allegato alla Diffida prot. n. DVA-2013-0011814 del 22.05.2013, individua i criteri di conformità dei VLE relativi ai parametri oggetti di monitoraggio in continuo per emissioni in atmosfera dai grandi impianti di combustione. Relativamente ai punti di emissione nn. 1 e 2 (che convogliano emissioni derivanti dall'impianto di Cracking), pertanto, tale Nota non risulta essere direttamente applicabile, sebbene i suoi contenuti possano essere estesi anche ad altre tipologie di emissione.

Poiché l'AIA prevede limiti di emissione orari, condizione anche più restrittiva di quanto previsto dai riferimenti Bref di settore che considerano invece le medie orarie su 24 h, e non fornisce ulteriori indicazioni in merito ad eventuali limiti giornalieri o a diverse modalità di valutazione dei valori misurati, la richiesta avanzata del Gestore di valutare la conformità dei valori misurati ai relativi VLE conformemente a quanto indicato dall'Allegato VI del D.Lgs. 152/06 (v. punto 2.2 sopra riportato) è **tecnicamente motivata e si configura come accoglibile**.

➤ **Il Gruppo Istruttore ritiene, tuttavia, che la modifica non sostanziale proposta dal Gestore dovrebbe essere discussa in ambito di Conferenza di Servizi**, in quanto la stessa, pur portando ad un allineamento al D.Lgs. 152/2006 per quanto riguarda la conformità ai limiti e al Bref di settore, per quanto riguarda ai valori giornalieri, comporta una modifica delle modalità del rispetto dei limiti stabiliti dal vigente Decreto autorizzativo di AIA 563/2011. La discussione in ambito di conferenza dei servizi garantisce la valutazione tecnica anche da un punto di vista dei ministeri coinvolti e delle Amministrazioni, in modo da verificare sotto ogni profilo ambientale e sanitario se sussistono cause ostative che non rientrano nella competenza della Commissione IPPC.



B - Per quanto riguarda i punti di emissione nn. 6 e 7, il G.I. rileva che:

- la CTE ha una potenza termica complessiva di 278 MWt e pertanto rientra nel campo di applicazione dell'Allegato II del D.Lgs. 152/06;
- la nota DVA-2013-0007614 del 28.03.2013, citata nel verbale ISPRA allegato alla Diffida prot. n. DVA-2013-0011814 del 22.05.2013, risulta essere direttamente applicabile, essendo, come già sopra detto, relativa alle emissioni in atmosfera derivanti dai grandi impianti di combustione;
- dal verbale ISPRA allegato alla Diffida prot. n. DVA-2013-0011814 del 22.05.2013 risultano verificati ripetuti superamenti dei valori limite di emissione per i soli parametri misurati in continuo ai camini nn. 1 e 2, mentre nulla viene riferito in merito ad eventuali superamenti rilevati alle emissioni dai camini nn. 6 e 7.

Per i camini nn. 6 e 7, il Gruppo istruttore aveva prescritto la verifica di conformità oraria per una verifica puntuale delle emissioni conseguentemente al fatto che il Gestore utilizzava un mix alquanto vario e non ordinario di combustibili gassosi (gas povero e gas naturale) e liquidi (OC BTZ e FOK - fuel of cracking; il FOK è un olio pesante a basso tenore di zolfo. Solo, in data 24/12/2007 la Società aveva comunicato al MATTM l'intenzione di utilizzare il FOK, autoprodotta nell'impianto di cracking, e l'avvio della campagna di sperimentazione dell'utilizzo del FOK nella Centrale Termoelettrica, Gruppo B5, a parziale sostituzione dell'olio combustibile BTZ.

Il G.I. ritiene che la richiesta del Gestore per quanto concernente questi punti di emissione non risulti sufficientemente supportata da dati tecnici di natura ambientale e sulle problematiche eventualmente riscontrate e sulle attuali modalità di controllo **per potersi configurare come accoglibile.**

5 MODIFICHE DA APPORTARE AL P.I.C.

Le modifiche proposte comportano un aggiornamento del PIC allegato all'AIA rilasciata con prot. DVA-DEC-2011-0000563 del 24 Ottobre 2011, come segue.

Sotto la Nota 1) della tabella "1. Limiti di emissione da impianti Area Cracking" del par. 9.2.1, a pag. 84 del PIC, aggiungere la seguente Nota 2):

"⁽²⁾ Per i parametri monitorati in continuo ai punti di emissioni nn. 1 e 2 (a servizio dell'Impianto Cracking) la conformità ai limiti è verificata come segue:

- *NOx: Nessuna delle medie di 24 ore supera il VLE; nessuna delle medie orarie supera il VLE di un fattore superiore a 1,25.*
- *CO: Nessuna delle medie di 24 ore supera il VLE.*

6 MODIFICHE DA APPORTARE AL P.M.C.

Le modifiche proposte non comportano un aggiornamento del PMC allegato all'AIA rilasciata con prot. DVA-DEC-2011-0000563 del 24 Ottobre 2011.

